

Gli imprenditori studiano soluzioni con consiglieri regionali e parlamentari

Un patto contro la crisi

Confindustria e politici nuoresi: «Svolta possibile»

Nella sede di Confindustria a Nuoro ieri l'incontro per valutare il rilancio delle zone turistiche e di quelle industriali di una provincia al tappeto. Le assicurazioni dei politici.

La crisi del Nuorese e le vie d'uscita per il rilancio. Ieri, nella sede di Confindustria a Nuoro, si è tenuto un vertice con i consiglieri regionali e i parlamentari espressi dal territorio. Intorno al tavolo il presidente dell'associazione, Roberto Bornioli, e il vicepresidente vicario Paolo Langiu, di fronte consiglieri regionali Pietro Pittalis, Giuseppe Luigi Cucca, Silvestro Ladu, Roberto Capelli, Giannetto Mariani, Franco Mula ed il deputato Bruno Murgia.

GLI INDUSTRIALI. «La riunione», ha spiegato il presidente Bornioli, «è servita per fare il punto sulla difficile situazione in cui versano le imprese e il territorio nuorese che necessitano dello sforzo comune di tutti gli attori sociali, economici e politici al fine di giungere, attraverso il confronto e lo scambio di idee, all'elaborazione di una serie di proposte operative in grado di incidere sui problemi e di contribuire al sostegno delle imprese». Bornioli ha quindi ricordato ai presenti le principali criticità del tessuto imprenditoriale della provincia di Nuoro a partire dall'andamento negativo di tutti i settori produttivi, situazione che rende il Nuorese uno dei territori dove la crisi economica si è dimostrata più aggressiva nei confronti delle imprese locali.



Un momento della riunione tra industriali e politici nuoresi

IL DOCUMENTO. L'occasione è servita per presentare ai politici un documento con alcune proposte operative. Riguardano i fondi per il finanziamento di infrastrutture e servizi per le attività produttive, progetti di filiera e sviluppo locale nelle aree di crisi (in particolare con l'estensione a Ottana, Pratosardo e Siniscola degli strumenti attivati a Tossilo e previsti dalla legge 3 del 2009) e un'attenzione specifica allo sviluppo dell'area di Pratosardo.

LE RICHIESTE. Bornioli ha rimarcato l'importanza strategica di una politica di sostegno e sviluppo dell'agroalimentare, chiedendo l'applicazione di strumenti e la disponibilità di fondi già esistenti, l'immediata attuazione degli accordi di programma sulle aree di crisi previsti dalla legge 3/2009. Questa legge è stata già applicata per Tossilo, da considerarsi una primo positiva

esperimento e ora si deve estendere a Pratosardo (sito intorno al quale ruotano più di 200 imprese commerciali, artigianali e di servizi con oltre 2 mila addetti) e Siniscola, prevedendo l'allargamento degli interventi verso Irgoli e Orosei (che ricomprendono eccellenze come il Distretto del Marmo, l'agroalimentare e la ricettività turistica).

LA POLITICA. I consiglieri e parlamentari presenti hanno condiviso le istanze di Confindustria, manifestando l'impegno a sostenere le iniziative proposte per combattere la crisi. Il primo impegno riguarda la ricognizione dei fondi residui da leggi e strumenti regionali e un incontro con gli assessori alla Programmazione e all'Industria. Pari impegno sul versante nazionale, con la previsione di portare le questioni nuoresi al ministro per lo Sviluppo economico.